

GUIDA BIBLIOGRAFICA SUGLI APORRHAIIDAE
(PROSOBRANCHIA : STROMBACEA)

INTRODUZIONE

Prima di parlare di questa bibliografia analitica, è necessario chiarire che cosa si intende per *Aporrhais*. L'*Aporrhais* è un mollusco gasteropode del Mediterraneo, segnalato anche per l'Atlantico e per il Nord America. Appartiene alla famiglia degli *Aporrhaidae* ed alla superfamiglia degli **Strombacci**.

La specie più comune, l'*Aporrhais pespelecani* (Linneo) misura circa 5 cm o poco più. Sua caratteristica peculiare è il labbro con prolungamenti digitali (digitazioni), non sviluppati nelle conchiglie giovani. Di questa specie esistono molte varietà, fra le quali: *violacea*, *vinitincta*, *quadrifidus*, *bilobatus*, e frequenti anomalie, come digito-ramosa, multi-digitata, ed anche mostruosità.

Sono stati consultati per la compilazione di questa bibliografia i BIOSIS INDEXES, o BIOLOGICAL ABSTRACTS, repertori bibliografici internazionali pubblicati dalla BIOSCIENCES INFORMATION SERVICE di Philadelphia, Pennsylvania (USA), consultati presso la Biblioteca Centrale del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Roma.

In particolare sono stati consultati i volumi dall'anno 1974 all'anno 1984. (L'annata 1985 non era ancora disponibile presso la Biblioteca Centrale del C.N.R.).

Gli RRM sono dei numeri speciali del BIOSIS. L'abbreviazione RRM sta per Reports, Reviews, Meetings; se ne parlerà in dettaglio più avanti.

Si è consultato inoltre il catalogo a dizionario della Biblioteca Centrale del C.N.R. di Roma; il catalogo a soggetti della Biblioteca specializzata dell'Istituto Sperimentale Talassografico C.N.R. di Taranto; quel-

* Istituto Sperimentale Talassografico C.N.R. « A. CERRUTI » - Via Roma, 3
74100 TARANTO.

lo della Stazione Zoologica di Napoli; la « Bibliografia » specifica dell'opera del Prof. P. PARENZAN: « Carta d'identità delle Conchiglie del Mediterraneo », Bios Taras Editrice (1970). L'opera di FRANCESCO SETTEPASSI « Atlante malacologico dei molluschi marini del Mediterraneo » Ediz. Univag; vol. 2/1971; è molto interessante per l'ordine della specie e come curiosità storica di alcune opere citate.

Si ritiene utile dire due parole sul meccanismo di consultazione dei BIOLOGICAL ABSTRACTS, di cui la BIOSCIENCES INFORMATION SERVICE ha pubblicato una guida a parte per la loro consultazione.

Questo repertorio è scritto in lingua inglese. Per ciascun anno vi sono vari numeri di volumi, divisi alfabeticamente. Per ogni numero di volume vi è un « semi - annual cumulative index » (indice cumulativo semi - annuale), diviso nelle lettere A, B/L, M/Z. Nel volume indicato con la lettera A, oltre all'indice alfabetico per autori, vi è un indice generico (« Generic index »), un indice per concetti (« concept index ») un indice per soggetti (« subject index »).

Il Biological Abstract ha periodicità mensile ed è considerato fondamentale per lo studio di quelle discipline comprese dalla definizione di « life sciences ». Esso presenta dati bibliografici automatizzati ed abstracts su più di 600 argomenti, tratti da articoli di riviste e collane pubblicati in più di 600 nazioni. Il Biological Abstract RRM è una sezione a parte del Biosis, che a partire dal 1980, include dati permutati da REPORTS, REVIEWS, MEETINGS. Esso sostituisce il « Bioresearch Index », del quale riprende e continua la numerazione dei volumi. Questi dati sono così divisi:

— REPORTS: tratti da libri, capitoli di libri, rapporti tecnici ed annali così suddivisi:

REVIEWS: recensioni contenute in periodici, bibliografie;

MEETINGS: estratti di conferenze, relazioni di simposi, colloqui, giornate di lavoro. Gli RRM si consultano alla stessa maniera dei Biological Abstracts.

In questa bibliografia analitica sono state incluse:

— la bibliografia di OTTAVIO PRIOLO, in « Nuova rev. conch. mar. Sicilia » Atti acc. S.N. di Catania, 1963;

— la bibliografia di Francesco Settepassi già citata.

Sono inoltre stati compilati due indici: uno cronologico ed un altro alfabetico delle molteplici varietà dell'*Aporrhais*, con il nome del classificatore e data di classificazione.

Si è riscontrata molta confusione nella nomenclatura delle specie e spesso autori diversi si riferiscono alla stessa specie con classificazione e quindi con nome diverso.

Sarebbe certo auspicabile una revisione della nomenclatura della specie.

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia il prof. P. Parenzan della Stazione di Biologia Marina di Porto Cesareo, il dr. Michele Pastore dell'Istituto Sperimentale Talassografico, per i validi consigli ed il Prof. Attilio Pernigotti, docente di bibliografia presso la Biblioteca Apostolica Vaticana.

KEY - WORDS

Aporrhaidae, Strombacea, Prosobranchia.

ABSTRACT

The Author makes up an analytical bibliography concerning the Family of Aporrhaidae (Prosobranchia : Strombacea), giving an abstract for each publication cited, plus a complete bibliographic description.

ABBOT R. T. - ZIN H. S. (1970) - Conchiglie, Specie di tutto il mondo - Milano, A. Mondadori ed., 3^a ed., p. 5-159 (20). Titolo dell'opera originale: Sea Shells of the World - Copyr. 1962 by Golden Press Inc. - New York: Trad. di Maria Leone. 1^a ed. Feb. 1966. ABSTRACT: Nella provincia mediterranea... fra le specie più tipiche vengono citate: *Aporrhais pespelecani*, *Pecten jacobaeus* e i Murex da cui si ricava la porpora.

ADAMS A. - ADAMS A. (1958) - The genera of recent mollusca - J. Vaan Vorst Paternoster Row Ed. - London, 3^o vol. p. 1-484 (280). In lingua inglese. ABSTRACT: Si parla qui della Famiglia Aporrhaidae. Poi viene

descritto il genere *Aporrhais*, *Aldrovandus*. « Margine del mantello espanso, lobato o digitato. Opercolo ovato, con lamelle subconcentriche. Conchiglia fusiforme; apertura stretta, che termina anteriormente in un canale a scanalatura; labbro esterno espanso, dilatato con l'età, lobato in modo angolato, od inspessito... Ci sono 3 specie di questo genere trovate sulle coste britanniche, ed un'altra forma proviene dal Nord America, soprattutto sulle coste del New Foundland ». Specie di *Aporrhais*: *A. occidentalis*, Bech., *A. pespelicani*, Linn., *A. pescarbonis*, Brogn., *A. Serresianus*, Mich.

ALTIMIRA C. (1980) - Marine mollusks from the coast of North Africa (Attor, 7th edition) - result exped. científica buque oceanografica « Cornide de Savaedra » - Barcellona (Spagna) - p. 173-194 (record. 1979) - In lingua spagnola con riassunto in inglese. ABSTRACT: Sono state classificate, in questa spedizione, in totale 180 specie (109 Gasteropoda, 5 Scafo-poda, 1 Poliplacofora e 65 Bivalvia). Segnalate come nuove per queste località sono: *Philippia mediterranea*, *Acmaea retifera*, *Aporrhais pespelicani*, *Marignella zeypheri*...

Con poche eccezioni tutto il materiale raccolto è tipico di questa regione africana, che è molto influenzata dalle regioni sud atlantica europea e mediterranea. Un considerevole numero di specie non è stato citato nell'area studiata dall'autore della VII spedizione. La presenza di alcune specie precedentemente rinvenute nelle Antille è di un certo interesse.

BARSOZZI G., FRILLI G. (1969) - Lavori della Società Malacologica Italiana del 1971 - Contributo alla conoscenza della malacofauna dei fondi sublitorali dell'Alto Tirreno (Mar Toscano) - Estr. della Stazione Zoologica di Napoli. 37° suppl. - p. 31-62 (2). ABSTRACT: A pagina 2 troviamo l'elenco della malacofauna reperita. Tra le specie rinvenute in ordine di frequenza, troviamo: Gasteropodi: *Turritella communis* Risso... *Aporrhais pespelecani* (L.).

BEEDLAM G.E. (1972) - Identification of British mollusca - Hilton Publication Ltd. ed. - p. 5-239 (10). In lingua inglese. ABSTRACT: *Aporrhais pespelecani* (L.)... Caratteri diagnostici: conchiglia prominentemente sculturata, nell'adulto con un'espansione notevole del labbro esterno dell'apertura per formare una struttura digitata che assomiglia ad un piede di pelicano. Habitat: sui substrati fangosi fuori la costa; è ampiamente distribuita; eccetto a sud ovest (delle coste britanniche).

Caratteristiche generali: come parecchie conchiglie marine, l'*Aporrhais* abita il fondo marino in acque più profonde e raggiunge la costa quando è stata detrita come conchiglia vuota...

BUCUOY E., DAUTZEMBERG P. (1882) - Les mollusques marins du Roussillon - G. B. Bailliere et fils ed., Parigi - vol. 4° - p. 1-560 (217, 222). In lingua francese. ABSTRACT: Si parla del genere *Aporrhais* (Aristotele) Dillwyn. Il tipo *Strombus pespelecani* Linnè sembra essere la sola conchiglia turbinata, alata, opercolata, che Aristotele ha potuto osservare nel Mediterraneo. Questa opinione è stata sostenuta da Aldrovando, Petiver, da Costa, Dillwyn ed altri. Gaza, Tournefort e Deshayes hanno considerato il genere *Aporrhais* d'Aristotele come sinonimo di murex... L'*Aporrhais pespelecani* è stata classificata tra gli Strombidi di Gualtieri e Klein, e tra le *Rostrellaria* di Lamarck... si parla anche delle varietà: bilobata, obesa, minor; per il colore: alba, rufa, violacea.

COEN G. (1937) - Nuovo saggio di una Sylloge molluscorum adriaticorum - Estr. dalle Memorie del Regio Comitato Talassografico Italiano C.N.R., N. CCXL - p. 2-173 (42). In lingua italiana. ABSTRACT: Si citano le seguenti specie di *Aporrhais* nella Sylloge a pag. 42, includendo il numero d'ordine e di collezione da dove provengono: STIRPS STROMBACEA. Fam. Aporrhaidae. 322-79 - Genus *Aporrhais* Da Costa 1778: *Aporrhais pespelecani*, Linneo; *A. gracilis*, Risso; *A. robusta*, B.D.D.; *A. venetiana*, Coen; *A. obesa*, B.D.D.; *A. vinitincta*, Coen; *A. conemenosi*, Monterosato. *Aporrhais pespelecani* anomalia bifida, applicata, protracta, adunca, scalaris, gigantea, aculeus, bilabiata, reinchoata, tutte classificate da Coen; *Aporrhais serresiana* Michaud.

COEN G., VATOVA A. (1933) - Malacofauna arupiniensis. Memoria 201; Venezia, Officine graf. C. Ferrari, p. 1-53 (18, 53). Regio Comitato Talassografico Italiano, vol. 1, n. 1 Serie Biologia. In lingua italiana. ABSTRACT: Si dà a pagina 54 un riassunto del testo. Trattasi di un elenco aggiornato e completo dei molluschi del Golfo di Rovigno, con notizie sul loro habitat, sufficientemente corretto per quanto concerne la formidabile sinonimia specialmente generica, che causava molta confusione nella malacologia adriatica. Vengono elencate complessivamente 373 specie, tra cui molte non ancora scoperte a Rovigno da precedenti ricercatori. A pagina 18 si parla più dettagliatamente dell'*Aporrhais*: « Stirps Strombacea; Fam. Aporrhaidae - Genus *Aporrhais* Da Costa, 1778. 96. *Aporrhais pespelecani* Linnaeus cc. spec. su fondi fangosi:

le conchiglie vuote sono abitate per lo più da *Paguristes oculatus*, raramente da *Europagurus cuanensis* (Wimmer, 1883) ».

CONCI G., GHISOTTI F. (1966) - Conchiglie - A. Martello Ed., Milano; p. 7-155 (62, 63). In lingua italiana. ABSTRACT: La famiglia è caratteristica del Mediterraneo e le poche specie dell'Atlantico derivano sicuramente da forme primitive mediterranee. E' una famiglia molto affine a quella degli Strombidi... Nel Mediterraneo abbiamo il comunissimo *Aporrhais pespelecani* (L.) e il raro *Aporrhais serresianus* (Mich), distinguibili per avere il primo tre digitazioni oltre il prolungamento del canale anteriore contro le quattro digitazioni del secondo. Entrambi vivono su fondi sabbiosi...

DANCE S. P. (1971) - Seashells; London Hamlyn; p. 4-159 (107). In lingua inglese. Fig. 1-2; viene inclusa qui la famiglia degli Strombidi (Strombacea). Fig. 1: Piede di pellicano: *Aporrhais pespelecani* L.; 4-5 cm, Prov. Boreale. Fig. 2: Stadio giovanile del piede di pellicano.

DONATI G. (1971) - Il genere *Aporrhais* (Chenopus) Da Costa 1778 - Estr. da «La Conchiglia», n. 5-6; p. 10. In lingua italiana. ABSTRACT: Il genere *Aporrhais* è noto soprattutto per la specie *Aporrhais pespelecani*, Linneo, la cui bizzarra conchiglia aveva attirato l'attenzione persino di Aristotele. E' l'unico rappresentante della famiglia degli Strombidi nel Mediterraneo. Si tratta di un gasteropode che vive sui fondi renoso sabbiosi a 25-30 metri di profondità, si nutre di residui organici ed è molto comune in tutto il Mediterraneo, particolarmente nell'Adriatico... Esistono numerose varietà e mostruosità; il colore è generalmente biancastro... Le forme giovanili differiscono notevolmente da quelle dell'animale adulto, soprattutto per le digitazioni assai meno pronunciate o mancanti... L'*Aporrhais serresianus* Michaud, si differenzia dal *pespelecani* perchè la conchiglia è molto più leggera e traslucida e di forme più eleganti e allungate...

DONOVAN E. (1804) - The natural History of British shells; J. Rivington ed., London - vol. 1° - plate IV. In lingua inglese. ABSTRACT: Si danno i caratteri generici dello *Strombus pespelecani* - Piede di cormorano: animale: ... conchiglia univalve, spirale. L'apertura è molto dilatata, ed il labbro si espande in una scanalatura. Carattere specifico e sinonimi. Labbro espanso diviso in quattro digitazioni... *Strombus pespelecani*: testa con labbro tetradactilo, palmato, con digitazioni, angolato...

Aporrhais quadrifidus: Quattro digitazioni... *Aporrhais subfuscus*: con anfratti nodosi, con labbro palmato... *Aporrhais quadrifidus*... Buccinum... *Strombus canaliculato*... *Aporrhais edinburgicus minor nodoso*...

FILIPPI M. (1984) - Sul poliformismo di *Aporrhais pespelecani* (L., 1758); Nota preliminare. Estr. da *Thalassia Salentina*, N. 14, dic. 1984.

In lingua italiana, con riassunto in inglese. ABSTRACT: Si esamina la variabilità dell'*Aporrhais pespelecani* L., studiando quattro popolazioni provenienti da due diverse aree mediterranee. In esse ci sono sia la forma tipica, sia le variazioni morfologiche dette « varietà » o « anomalie ». Si suppone che la variazione di salinità sia uno dei fattori ambientali che determina i differenti aspetti morfologici.

FORBES E., HANLEY S. (1853) - A history of British mollusca and their shells. J. V. Paternoster Row ed., London vol. 4°; fig. 89; vol. 3° - p. 1-616 (185, 189). In lingua inglese. ABSTRACT: Si parla del mollusco *Aporrhais* in generale: *Aporrhais* da Costa: conchiglia turrita, marcata, diversamente ornata con costole, noduli, o strie, con molte spire... Pterocera, Philippi... *Aporrhais pes carbonis*, Brongnairt... *Rostellaria serresiana*, Michaud... *Aporrhais pespelecani* var. Kiener... *Aporrhais pes carbonis*, Sowerby... *Chenopus pescarbonis*, Desh... *Chenopus serresianus*, Philippi... *Tritonium pespelecani*, Muller... *Rostellaria pespelecani*, Lamarck...

FRETTER V., GRAHAM A. (1962) - British molluscs; Ed. Ray Society, London - p. 1-755 (648). In lingua inglese. ABSTRACT: L'*Aporrhais pespelecani* si trova da 4 a 70 piedi su sabbia fangosa, dalla Scandinavia al Mediterraneo. Si riproduce in primavera e all'inizio dell'estate, massimo a marzo... Le capsule delle uova sono attaccate ai granelli di sabbia. Si citano inoltre: *Aporrhais serresiana*, (Mich); *A. macandreae*, (Jeffer.); *A. pes carbonis*, (Brongn) da 7 a 100 piedi, sul fango, al largo delle Shetlands. Localmente comune, dalla Norvegia al Mediterraneo. Riproduzione sconosciuta, ma è probabile che vi siano dei veliger che nuotano liberamente.

GRANGER A. (1984) - Histoire naturelle de la France - VI - Mollusques, 19 pl. - p. 1-256 (111-112). In lingua francese. ABSTRACT: Famiglia degli Aporrhaidi. Conchiglia a spire allungate, a giri numerosi e tuberculati, a bordi esterno digitato, ad apertura stretta, con un corto canale in avanti. Genere *Aporrhais* (Phil.), *Aporrhais* (Aldrov). Auserine. L'ani-

male ha un piede angoloso, in avanti, puntato indietro. La testa è molto grossa, a tentacoli allungati, gracili e puntuti. Due specie vivono sul litorale francese. *Chenopus pespelecani* (Phil.) Auserine - Pied de pelican - Questa specie è ben conosciuta sulle nostre coste, dove la si designa volgarmente col nome di piede di pellicano... *Chenopus serresianus* (Michaud) ha grandi rapporti con la specie precedente, da cui differisce la sua conchiglia a digitazioni lunghe e affilate...

GUALTIERI NICOLAI (1742) - Index Testarum Conchyliorum quae adserantur in Museo - Florentiae, Ex Typographia Caetani Albizzini; in Folio; in Tav. 53. In lingua latina. ABSTRACT: Alla Tabella LIII « Partis Tertia, Classis Quarta Secionis Prima. Genus Quartum », si da una descrizione dell'*Aporrhais pespelecani*: « A. *Strombus* canaliculatus, rostratus, ore labioso, striatus, papillosus, auritus aure admodum craffa, e in quatuor appendices breviores expansa, ex candido cinereus. (Rondelet, de Teflac, lib. 2 Cap. 22, pag. 92). B. *Strombus* canaliculatus, rostratus, ore labioso, straitus papillosus, auritus aure admodum craffa, e in quinque appendices aliformes longas, e acutas, si extremum turbinis annumeres, expansa ex albido subslavus. (Aldrovrand. de Teslac - lib. 3 Rondelet de Testaceis - lib. 2 Cap. 22, pag. 92) ». Vi sono anche figure nella tabella 53 A, B, C, dell'*Aporrhais*. L'edizione è in folio e si trova presso l'Istituto Sperimentale Talassografico « A. Cerruti » di Taranto.

JEFFREYS J. G. (1865) - British conchology - The Mollusca; Ed. J. Vaan Voorst Paternoster Row, London; vol. 3, 4; p. 1-393 (201); 3° vol. - p. 1-486 (248-255) 4° vol. - In lingua inglese. ABSTRACT: Si parla in generale del genere *Aporrhais*, da Costa. Poi dell'*Aporrhais pespelecani*, Linnè - *Strombus pespelecani* L. le sue varietà: albida, biancastra... Habitat: Zona corallina (occasionalmente di mare profondo) su tutte le coste britanniche... *Aporrhais macandreae*, Jeffreys - *Aporrhais pes carbonis*; vengono elencate le sue caratteristiche, l'habitat: sabbia fangosa dai 40 agli 85 piedi sulla costa orientale dello Shetland...; *Aporrhais pes carbonis* di Brongniart (un fossile delle formazioni del Miocene...).

KERMARREC - LABISSE N. (1967) (1968) - Note su des *Aporrhais pespelecani* L. (Mollusque et gasteropode marin) proenant de l'Adriatique et recueillis vivants a Ostende. Bull. du Mus. Nat. d'Hist. Nat.; 2^a serie, Tome 39; n. 5 1967 - p. 55-1022 (968-969). In lingua francese. ABSTRACT: Si parla di campioni di *Aporrais pespelecani* reperiti ad Osten-

da, in Belgio. Le taglie di questi campioni variano da 37 a 50 mm di altezza e da 29 a 38 mm di larghezza, comprese le digitazioni. Il colore delle conchiglie è di un bruno scuro, le spire sono molto marcate, con dei cordoni che corrono con dei noduli ben evidenti, nettamente separati. Si presume che alcuni esemplari giovani di queste *Aporrhais* provengono da Rimini, in Adriatico, importati assieme ad un popolamento di ostriche. Essi pare che siano sopravvissuti nel bacino di Ostenda per sei mesi. Si raffigurano due degli esemplari, uno di 50 mm di altezza e l'altro di 38 mm di larghezza. Questa *Aporrhais meridionale* NON PUO' ESSERE CONFUSA CON L'*Aporrhais pespelecani quadrifidus* (DA COSTA, 1778), frequente in Bretagna, trovata solo, e raramente, morta dai pescatori del Mare del Nord. L'*Aporrhais pespelecani quadrifidus* ha digitazioni laterali molto espanse. L'*Aporrhais bilobatus* descritto da Locard nel 1886, sembra essere il sinonimo di *quadrifidus*.

KIRKALDY J. F. (1971) - Fossili - S.I.A.E. ed., p. 1-231 (118, 161, 162). ABSTRACT: Si parla dell'*Aporrhais* inserito nella storia geologica dei gasteropodi. « Gli strati depositatisi più a largo contengono una grande varietà di... o alcune specie di *Aporrhais* (Nr. 118) con margini esterni fortemente espansi. E' evidente che i gasteropodi non hanno raggiunto il loro acme ».

KOBELT W. (1887) - Iconographie der scalentrangenden europaischen meers conchylien - C. Verlag Von T. Fischer ed., Cassel - Band 4 (4° vol.): p. 1-172 (11, 23). In lingua tedesca. ABSTRACT: Si parla del genere *Aporrhais* in generale. Famiglia *Aporrhaidae Chenopus* (Philippi). Poi si parla delle singole specie in modo piuttosto dettagliato. E' utile notare che la bibliografia citata, oltre che essere molto accurata, viene riportata specie per specie. Es.: *Rostellaria pespelecani*, *Aporrhais quadrifidus* da Costa; *Aporrhais pelecanypes* Locard; *Aporrhais michaudi* Locard; *Aporrhais pespelecani sarsii* m.; *Aporrhais serresianus* G. O. Sars; *Aporrhais pespelecani bilobatus* Clement; *Chenopus quadrifidus* da Costa; *Aporrhais bilobatus* da Costa; *Aporrhais pespelecani* var. *oceanica*; *Aporrhais occidentalis*; *Aporrhais pespelecani conemenosi*, Monts; *Aporrhais pespelecani alterutra*, Monts.; *Aporrhais serreseanus* Michaud; *Aporrhais serreseanus borealis*, Kobelt, ecc...

LELLAK J. (1975) - Shells of Britain and Europe - A concise guide in colour - Hamlyn ed., Londra, U.K. - p. 6-235 (108). In lingua inglese. - Si parla dell'*Aporrhais pespelecani*, detto comunemente piede di pellicano; *Aporrhais pespelecani*, Linnè - *Aporrhaidae*. E' uno dei molluschi

gasteropodi più comuni d'Europa. La conchiglia è spessa e solida, fino a 55 mm di altezza e 45 mm di lunghezza. Negli individui più vecchi il labbro è inspessito ed espanso in una falda larga con progressioni a forma «digitata» in numero da 3 a 5. E' stata reperita sulla costa europea dell'Atlantico, la sua distribuzione si estende a nord fino all'Islanda... La conchiglia solida e splendidamente colorata è usata per fabbricare ornamenti e souvenirs.

LOCARD A. (1892) - Les coquilles marines des cotes de France. Description des Familles, genres et especes. Bailliere et fils ed., Paris - p. 1-384 (123, 124). In lingua francese Si parla della morfologia delle varie specie di *Aporrhais*; ad esempio l'*Aporrhais pelecantipes*, Linnè... conchiglia a spire allungate; 12 giri ben angolosi, con una linea decorrente di pieghe tubercolate sulla carena, e tre linee sempre più piccole nell'ultimo giro; 4 digitazioni. *Aporrhais bilobatus*, Locard 2 digitazioni laterali corte, riunite tra loro da una spessa espansione del labbro... *Aporrhais serresianus*, Michaud... 5 digitazioni, di cui 3 laterali; colorazione più tenue; digitazioni più sottili. *Aporrhais michaudi*, Locard... 6 digitazioni indipendenti, di cui 4 laterali. E' una conchiglia molto rara.

LOCARD A. (1899) - Les coquilles marine au large des cotes de France - Faune pelagique et faune abyssal - Ed. Libr. J. B. Bailliere et fils; Parigi, Francia - p. 1-198 (68, 123). In lingua francese. ABSTRACT: Si parla delle diverse ubicazioni delle diverse specie di *Aporrhais* in Francia. Per l'*Aporrhais pelecantipes*, Linnè; Golfe du Lion, in zona litorale fino a 250 m. *Aporrhais bilobatus*, Locard sulle coste bretoni, dalla zona litorale fino a 450 m. *Aporrhais serresianus*, Michaud... Sulle coste bretoni, dalla zona erbacea fino a 1125 m... *Aporrhais macandreae*... Simile ad *Aporrhais serresianus*, ma più piccolo; si trova nel Golfo di Guascogna fino a 160 m.

MCMILLAN N. F. (1968) - British shells - Ed. F. Warne & Co. Ltd.; Londra, U.K. - p. 1-196 (45). ABSTRACT: Si parla solo delle due principali specie di *Aporrhais*: *pespelecanti* e *serresianus*. L'*Aporrhais pespelecanti* viene descritta come una specie da riconoscere facilmente ed immediatamente, per il motivo che la conchiglia dell'adulto con il suo labbro esterno allargato e con le digitazioni, è inconfondibile. Per l'*Aporrhais serresianus* (Michaud) si dice che è come un esemplare più piccolo e più sottile di *Aporrhais pespelecanti*, ma con solo 7/8 spire arrotondate. Le quattro digitazioni sul labbro superiore non sono molto più lunghe...

MONTEROSATO T. A. (1980) - Conchiglie delle profondità del Mare di Palermo: « Naturalista siciliano », 7: p. 140-181. In lingua italiana. ABSTRACT: Si parla di quattro specie di *Aporrhais*: *Aporrais serreseanus* Mich. *Rostellaria*. Eminentemente coralligeno di fondi fangosi, a digitazioni più o meno lunghe secondo le località. Da non confondersi col settentrionale *Aporrhais macandreae*, anche fossile di Ficarazzi.

Aporrhais pespelecani L. STROMBUS - Il tipo è stato ben figurato da Hidalgo, e da Dautzemberg. Occorrono mostruosità a digitazioni complicate. La var. *Obesa* o *robusta* B.D.D. è propria delle coste di Provenza ed anche di Viareggio. Le varietà a digitazioni corte, ingrossate e foliose si trovano in alcuni punti...

Aporrhais conemenosi MONTS - Nuova forma nana... che mi è stata recentemente comunicata dal solerte Sig. N. Conemenos, come proveniente dall'arcipelago greco...

A. quadrifidus DA COSTA (STROMBUS) - E' l'*Aporrhais pespelecani* degli autori inglesi, è la var. *bilobata* o *oceanica*, B.D.D.; T. 24 F.2.5; specie dei Mari del Nord e delle coste Atlantiche europee...

NORDSIECK F. (1968) - Die europaischen meeres gehaueshnecken (Prosobranchia) vom Eismer bis Kapverden und Mittelmeer - Ed. G. Fosber Verlag, Stuttgart - p. 1-273 (96, 216). In lingua tedesca. - ABSTRACT: Si parla della Famiglia Aporrhaidae. Notevoli le Tavole (TAFEL XV...) che illustrano: *Aporrhais pespelecani* (Linnè) 50 mm; *Aporrhais serreseanus* (Michaud) 48 mm; *Aporrhais serreseanus hexapoda* n.s. sp. 40 mm. Le labbra della conchiglia verso l'esterno sono espanse, la maggior parte con appendici dattiliformi in gran numero. Numerose le forme fossili. Vi sono alcune specie recenti. Si citano con breve descrizione il: *Drapanochelus occidentale* (Beck.); l'*Aporrhais pespelecani*; l'*Aporrhais pespelecani michaudi* Locard; l'*Aporrhais pespelecani sarsii* Kobelt; l'*Aporrhais pespelecani bilobatus* Clement, l'*Aporrhais pespelecani conemenosi* Monterosato; l'*Aporrhais serreseanus* (Michaud); l'*Aporrhais serreseanus macandreae* Jeffreys; l'*Aporrhais serreseanus hexapoda* n.ssp.

OLIVIER A. P. H. (1975) - The Hamlyn Guide to shells of the world - ed. The Hamlyn Publ. Group Ltd., Londra., U. K. - p. 1-320 (88) - In lingua inglese. ABSTRACT: Famiglia dell'Aporrhaidae. Si descrive la famiglia. Conchiglie a piede di pellicano. Circa 6 specie tutte dal Nord Atlantico e del Mediterraneo. *Aporrhais pespelecani* (LINNEO 1758) diffusa dal Mediterraneo fino alla Norvegia settentrionale - 5 cm. Spira alta; costulata in modo spirale. Labbro molto espanso, spesso con grossolane

linee di crescita, con 4 digitazioni: una corta e tozza, parzialmente unita alla spira... la 4ª forma invece un canale sifonale...

PANETTA P. (1970) - Molluschi del Golfo di Taranto Raccolti durante la crociera dell'« Albatros » - Estr. Ann. Mus. Civ. Storia Nat. di Genova, V. LXXVII - p. (158) - In lingua italiana. ABSTRACT: ... 48. Si parla del rinvenimento dell'*Aporrhais pespelecani* (LINNAEUS) c. (specie litoranea. E' stata rinvenuta su fondali fangosi e fangoso argillosi nelle stazioni 127, 174 (costa calabra) e Stazione 289 (costa salentina) tra 60 ed 80 metri.

PARENZAN P. (1983) - Puglia marittima. Aspetti geologici e biologia marina. (20 anni di ricerche naturalistiche nei mari pugliesi). Lecce, Congedo ed. 2° - vol. 2° - p. 415-688 (546, 547). In lingua italiana. ABSTRACT: Nel capitolo riguardante il fondo fangoso e le sue biocenosi, l'autore dice: « Nei due dragaggi a sud di Vieste (1149 e 1167 prof. 14 m) mancano gli *Aporrhais*... Alcune di queste zone, come quelle precedentemente citate, sono caratterizzate, come già dissi (drag. N. 1105), dal notevole numero di *Aporrhais pespelecani* che si presenta in vari aspetti: alcuni di una varietà viola, altri con tendenza alla forma *alterutra*, e con varianti nelle digitazioni: 3° digitazione rudimentale, una o tutte le digitazioni sdoppiate, prima digitazione adunca verso l'esterno; 6 esemplari della forma *labrata* Sett., alcuni esemplari con la prima digitazione sottile ed aderente (? f. *applicata* Coen), ecc... Nei quattro dragaggi 1105, 1106, 1107 e 1108 sono stati raccolti ben 675 esemplari... In particolare questo dragaggio (N. 1105, prof. 16 m) ha fruttato 217 *Aporrhais pespelecani* vivi. Tutte le altre specie di molluschi dello stesso saggio sono in numero molto esiguo: *Aporrhais* 90,7%. Altra specie 9,3%. Naturalmente questo è un dato solo orientativo... In questa località, si può ben definire una biocenosi di fango ad *Aporrhais pespelecani*. Il saggio precedente, verso terra (1104, prof. 15 m) ha portato a bordo solo sabbia, che però conteneva 75 *Aporrhais*...

PARENZAN P. (1960) - Il Mar Piccolo di Taranto - Ed. G. Semeraro - p. 1-254 (105, 106, 112, 113, 129, 158). In lingua italiana. ABSTRACT: Il prof. Parenzan parlando dei molluschi del Mar Piccolo di Taranto, segnala le zone dove l'*Aporrhais* è stata rinvenuta, nei dragaggi effettuati nelle diverse stazioni del Mar Piccolo. « I fondali del primo seno del Mar Piccolo, che comprendono una vasta area fangosa, possiedono una malacofauna un po' diversa di quella del secondo seno, con molti *Aporrhais*, *Dentalium*... ».

PARENZAN P. (1970) - Carta d'identità delle conchiglie del Mediterraneo - Ed. Bios Taras, Taranto - Vol. 1° p. 1-283 (141, 143). In lingua italiana. ABSTRACT: Si descrivono specificatamente le specie di *Aporrhais*. Dell'*Aporrhais pespelecani* (L.) esistono molte varietà fra cui: *violacea*, *vinitineta*, *quadrifidus*, *bilobatus*. L'*Aporrhais serresianus* Michaud si distingue per la consistenza più gracile dell'*Aporrhais pespelecani*.

Aporrhais serresianus Mich. ssp. Il Settepassi illustrò una forma anomala *sexadigitata*... *Aporrhais michaudi*, Locard. Conchiglia molto rara; si distingue per quattro digitazioni; canaliculata, con piccola appendice sotto la quarta digitazione... *Aporrhais macandreae* Jeffr. è molto rara nel Mediterraneo. Si parla poi della nuova specie scoperta: *Aporrhais elegantissimus* n. sp.

PARENZAN P. (1961) - Thalassia Jonica - Vol. 4° - p. 3-221 (54). In lingua italiana. ABSTRACT: Qui l'*Aporrhais pespelecani* (L.) (Tar) e l'*A. serresianus* (Michaud) vengono citate nell' « Elenco generale dei molluschi del Mar Jonio ».

PARENZAN P., STJEPCEVIC J. (1980) - Il Golfo delle bocche di Cattaro. Condizioni generali e biocenosi bentoniche con carta ecologica delle sue baie interne: di Kotor (Cattaro) e di Risan (Risano) - Estr. da « Studia Marina », vol. 9-10 - p. 1-192 (76, 79). In lingua italiana. ABSTRACT: Per l'*A. Pespelecani* gli autori trovano interessante che fra i non molti esemplari di questa specie raccolti con 23 dragaggi, sono rappresentate varie forme, che vanno dalla più tozza e robusta *alterutra* Monts., alla *longispinulus* Monts. che, a parte il numero delle digitazioni, a prima vista si direbbe un *serresianus* per la maggiore leggerezza della conchiglia e la lunghezza e delicatezza delle digitazioni e della « coda ». Non mancano gli esemplari attribuibili all'*A. pespelecani major digitis longis perfecta* Monterosato, all'*A. pespelecani digitis tribus* Phil., all'*A. pespelecani longis digitatus* Monterosato e alla già citata *longispinulus*... Con tabelle e figure gli autori danno le profondità di raccolta ed evidenziano la forma delle digitazioni... Il notevole polimorfismo del *pespelecani* è già noto già dallo scorso secolo, ma ciò non toglie che esso desti interesse ancora oggi, sotto vari aspetti.

PARENZAN P. (1931) - Fauna marina, Milano, Biblioteca popolare cultura - A. Vallardi ed. - p. 3-153 (30). In lingua italiana. ABSTRACT: E' interessante dal punto di vista etnografico la breve citazione fatta dall'*Aporrhais*, a pagina 30, peraltro usando la vecchia denominazione di

Strombus: « Le nasse (*Nassa mutabilis* e *N. reticulata*) sono gasteropodi i cui nicchi vengono usati dal popolo, assieme ad altri, per ornare certi lavoretti (scatole, cornici, ecc...) Allo stesso scopo vengono adoperati i gusci del piè di pellicano (*Strombus pespelecani*).

PERES & PICARD (1964) - Nouveau manuel de bionomie benthique de la Mer Méditerranée - Rec. travaux Stat. Marine d'Endoume: Boll. 31, fasc. 47; p. 1-243 (103). In lingua francese. ABSTRACT: Parlando dei substrati mobili, con biocenosi batiali, si cita tra le specie caratteristiche, nella loro lista completa, tra i molluschi, l'*A. serresianus*.

PERRON F. (1978) - Locomotion and shell righting behaviour in adult and juvenile *Aporrhais occidentalis* (Gastropoda/Strombacea) in Anim. Behaviour 24/4; p. 1023-1028 (Dept. of. Zool. Univ. of. Hawaii, Honolulu, Hawaii, USA). In lingua inglese. ABSTRACT: Si parla della differenza nel comportamento di esemplari giovani ed adulti di *A. occidentalis*, durante la locomozione. Si dice che tali differenze siano correlate con l'età, e dipendono dalla morfologia della conchiglia e dal suo habitat. I molluschi giovani mettono in posizione eretta la conchiglia, tirando con il profilo, e non fanno dei piccoli scatti sul substrato finché il labbro espanso dell'adulto non si forma. La locomozione di esemplari giovani è aritmica, con piccoli saltelli per sfuggire ai predatori. Mentre l'adulto fa dei piccoli saltelli, sia in posizione di locomozione normale, sia per sfuggire a predatori. L'importanza del labbro nel mettere in posizione stabile la conchiglia, durante la fase di locomozione a saltelli, viene evidenziata dall'autore. Le reazioni per sfuggire ai predatori di *Aporrhais occidentalis* sono simili, ma minori, a quelle presentate nella letteratura a riguardo, per la specie degli Strombidi. La maggior parte del modello base di locomozione osservato negli Strombidi, si osserva nella più primitiva forma di *Aporrhais occidentalis*; l'uso dell'opercolo nella locomozione e per mettere la conchiglia in posizione eretta, sebbene sia una caratteristica degli Strombidi, non si trova in *Aporrhais occidentalis*. Il comportamento di *Aporrhais* viene discusso in relazione all'evoluzione all'interno della Superfamiglia degli Strombacei.

PEYROT MADDALENA M. G. (1967) - Vita delle spiagge - Ed. SIAE Torino - 2^a ed. - p. 5-98 (81). In lingua italiana. ABSTRACT: Si parla dell'*A. pespelecani*, piede di pellicano, che si riconosce facilmente perché la conchiglia giallastra è espansa con quattro lunghe punte marginali. Altezza circa 5 cm.

POLI JOSEPHO SAVERIO (1791) - Testacea utriusque Siciliae eorumque historia et anatomicis tabulis Aeneis illustrata, Parma, Ex Regio Typographeio. In Folio - 1° vol. - Tav. I N. 23 - p. XIV; in 3 vol. In lingua latina, italiana e francese. ABSTRACT: Nella Tabella I fig. N. 23 c'è un disegno di *Aporrhais* e le spiegazioni relative: « Le figure... che sieguono in ordine fino alla Fig. 23 inclusivamente..., servono a dare idea del modo, onde seguono gli accrescimenti in tutte le sorte di conchiglie; cioè a dire, sempre per via di nuove lamine membranose, o sia di nuovi strati... ». Questi volumi sono in una rara e pregiata edizione in folio e sono rimasti pochi esemplari di essi, di cui uno al Museo di Storia Naturale di Parigi. L'edizione consultata si trova presso l'Istituto Sperimentale Talassografico « A. Cerruti C.N.R. » di Taranto. Il terzo volume contiene annotazioni di M.P. delle Chiaje.

PRIOLO O. (1963) - Nuova revisione delle conchiglie marine di Sicilia. Atti dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania - Serie VI, Volume XV. Catania, Tip. G. Zuccarello & figli - p. 9-20 - Figg. 1, 1A, 2, 3, 4A. In lingua italiana. ABSTRACT: Il lavoro include un'ampia bibliografia sull'*Aporrhais*. Dell'*A. pespelecani* si descrivono le varietà: *bilobata*, *quadridus*, *venetiana*, *incrassata*, *alba*, *rufa*. Si include un'ampia bibliografia per l'*A. serresianus*, Michaud, e si paragona la diversa identità tra *A. serresianus* e *A. macandreae*: « L'identità di *A. serresianus* e *A. macandreae* è indubbia e si può facilmente constatare comparando le figure originali di Michaud e di Jeffreys. Il *macandreae*, scrive Dautzemberg, non differisce, in effetti, dal *serresianus*... ».

RIEDEL RUPERT (1963) - Fauna und Flora der Adria - Ein systematischer Meeresführer für Biologen und Naturfreunde. Verlag Paul Parey, Hamburg und Berlin, 1963 - 640 (368-369) pp.

« *Aporrhais pespelecani* (L.) (= *Chenopus p.*) (D. Piede di Pelligano, K. Pelikanovo stolpace, I. Zamarugola): guscio... a spirale sostenuto da 10 giri... a chiocciola, il più alto con una fila spirale, il più basso con tre file spirali di nodi. Apertura con il bordo inspessito, le parti laterali con tre prolungamenti, assottigliati a forma digitata... canale sifonale ».

La colorazione è data per le gamme dal bianco al grigio. Si ritiene molto frequente sotto i 10 metri di profondità. L'Autore dà inoltre una breve descrizione dei caratteri generali della famiglia *Strombacea*.

RUGGIERI G. (1949) - Molluschi sulla spiaggia di Fano. Note del Laboratorio Biol. di Fano; vol. 1° - N. 127, 129 - p. 41-48. In lingua italiana. ABSTRACT: L'autore dice di aver seguito rigorosamente la sistematica adottata da G. Coen... Cita le varietà: *A. pespelecani*, Linneo; *A. albida* (Jeffreys); *A. vinitincta* (Coen).

SETTEPASSI F. (1971) - Atlante malacologico dei molluschi marini del Mediterraneo; Ed. Univag, Roma; 2° vol. (numeraz. irregolare); Tav. 1/8; p. XV-XXII. In lingua italiana. ABSTRACT: Numerosa la bibliografia inclusa dall'autore per l'*Aporrhais*, divisa cronologicamente e per ciascuna specie. L'autore descrive le numerosissime varietà e mostruosità dell'*Aporrhais*, servendosi anche di numerose tavole. Vi è anche una descrizione di una nuova specie l'*Aporrhais elegantissimus* n. sp. ed un paragrafo dedicato all'*Aporrhais* fossile, più una bibliografia sull'*Aporrhais* fossile.

TORELLI A. (1982) - Gastropodi conchigliati; Guide C.N.R. AQ/1/96/8 - p. 1-232 (113, 115). In lingua italiana. ABSTRACT: Si descrive l'*Aporrhais pespelecani*. Famiglia *Aporrhaidae* - *Aporrhais pespelecani* (LINNEO, 1758); Sinonimia: *Chenopus pespelecani* Philippi. Nome volgare: crocetta, crocetto. Descrizione: altezza 50 mm. Conchiglia solida, acuminata, con giri convessi, subangolosi nella parte mediana dove presentano pieghe e tubercoli. Apertura allungata che termina alla base ad angolo molto acuto. Orlo columellare calloso... La quarta digitazione costituisce il prolungamento del canale anteriore... Ecologia: popola l'infralitorale ed il circolitorale su fondi sabbiosi e fangosi. Si nutre di diatomee e di detrito algale. Il maschio è dotato di organo copulatore. E' comune in tutto il Mediterraneo. Tra le specie affini si ricorda, meno comune l'*A. serresianus* Philippi, che si distingue per avere cinque digitazioni...

TURSI A., PASTORE M., PANETTA P. (1974) - Aspetti ecologici del Mar Piccolo di Taranto: Ascidie, Crostacei decapodi e Molluschi - Estr. da vol. 2°: Atti del 4° Simposio Nazionale sulla Conservazione della Natura - Bari - p. 93-117 (109). In lingua italiana. ABSTRACT: Gli autori forniscono un elenco di specie particolarmente abbondanti nel Mar Piccolo di Taranto, compiendo delle considerazioni sull'ecologia del bacino in questione. « Si nota come nell'ambiente si abbia la predominanza di poche specie... ». Nell'elenco delle specie di Molluschi presenti nel Mar Piccolo vediamo citato l'*A. pespelecani* (L.) nella stazione N. 14.

VON KOSEL R. (1977) - The species of the Genus *Aporrhais* da Costa in the eastern Atlantic and observations on the turning back reflex of *Aporrhais pespelecani* (Mollusca: Prosobranchia). Estr. da « Drosera » - p. 37-46 (77-2). In lingua tedesca, con riassunto in inglese. ABSTRACT: Si fa una breve indagine con la chiave di identificazione delle quattro specie del genere del gasteropodo *Aporrhais* (*A. SENEGALENSIS*, *A. PESPELECANI*, *A. SERRESIANUS*, *A. PESGALLINAE*) nell'Atlantico orientale. L'autore descrive inoltre un secondo tipo di riflesso nel girarsi del mollusco di *A. pespelecani* (dopo aver messo la conchiglia con l'apertura verso l'alto), e ne dà un'immagine della stessa per la prima volta. La specie è in grado di girare attorno alla sua conchiglia, non solo su fondo sabbioso, ma anche su substrati duri...

WEINKAUFF H. C. (1867) - Die conchylien des Mittelmeers, Band I (= 1° vol.). Mollusca acephala - Ed. Von T. Fischer Cassel - p. 1-512 (148). In lingua tedesca. ABSTRACT: Viene prima citata per ogni specie la bibliografia relativa, più le varie denominazioni per ciascuna specie. Sono citate le varianti: « var. β *digitis quatuor*..., var. γ *digito primo adnato*... species fossilis... ». Tutte le località geografiche ove l'*Aporrhais* si rinviene, sono elencate. Riguardo è dato ai fossili di *Aporrhais* dell'Oligocene, allo *Chenopus serreseanus* Michaud, allo *Chenopus descipiens* Philippi...

WOOWARDS S. P., TATE R., HUMBERT A. (1870) - Manuel de conchyliologie a histoire naturelle des mollusques vivants et fossiles - Ed. F. Savy - p. 1-565 (256). In lingua francese. ABSTRACT: L'autore descrive l'*Aporrhais pespelecani*; *aporrhais*, Aldrovande. Etimologia: *Aporrhais* (Aristotele) conchiglia a forma di... da *Aporrheo* = scorrere - Sinonimo: *Chenopus*, Philippi. Tipo: *A. pespelecani*: Pl. IV, Fig. 7, fig. 99. Conchiglia con spira allungata turrata, con numerosi tubercoli; apertura stretta, con un corto canale davanti; opercolo appuntito... l'animale ha la bocca corta e larga, con tentacoli cilindrici che portano gli occhi vicino la loro base... La dentizione dell'*Aporrhais* è fatta tutta a somiglianza di quella dello *Strombus*... L'animale è carnivoro. Tra i fossili abbiamo *Pteroceras* e *Rostellaria*; più di 200 specie, si trovano sin dal Lias al Cretaceo, appartenenti probabilmente a questo genere o a generi da determinarsi.

ZINMEISTER W. J. (1977) - Note on a new occurrence of the Southern hemisphere *Aporrhais* gastropod *Struthioptera* Finlay & Marwick on

Seymour Island, Antarctica. Estr. da « Journal of Paleontology », 51(2) - p. 399-404. (Institute of Polar Stud., Ohio State University, Columbus, Ohio, USA). In lingua inglese. ABSTRACT: Una nuova specie distinta dell'*Aporrhais* dell'emisfero meridionale *Struthioptera* Finlay & Marwick, è stata raccolta nella spedizione Argentino-Americana dell'Isola di Seymour, all'estremità NE della Penisola Antartica, durante l'estate australe del 1974/75. Il ritrovamento di *S. camachoï* sp. nov. nell'Isola di Seymour si estende dalla serie nota del genere dal Tardo Senoniano al tardo Eocene e fornisce nuovi dati sul tardo Cretaceo, ed anche sulla biogeografia del primo Terziario dal Circum Pacifico meridionale.

INDICE CRONOLOGICO

- 1742 GUALTIERI N. - Index testarum Conchyliorum quae adservantur in Museo; Florentiae, ex Typographia Caetani Albizzini; IN folio, in tav. 53.
- 1791 POLI, JOSEPHO SAVERIO - Testacea utriusque Siciliae eorumque historia et anatome tabulis Aeneis illustrata; Parma, Ex Regio Typographeio; in folio - 1° vol. Tav. 1 N. 23; p. XIV, in 3 voll.
- 1804 DONOVAN E. - The Natural history of British shells; Ed. J. Rivington; London; Vol. 1; plate IV.
- 1853 FORBES E., HANLEY S. - A history of British mollusca and their shells; Ed. J.V. Paternoster Row, London; vol. 4°; fig. 89; p. 1-616 (185, 189).
- 1865 JEFFREYS J.G. - British Conchology; The Mollusca; Ed. J. Vaan Voorst Paternoster Row, London; vol. 3, 4; p. 1-393 (201).
- 1867 WEINKAUFF H.C. - Die conchylien des Mittelmeeres, Band 1 Mollusc acephala; Ed. Von T. Fischer; Cassel; p. 1-512 (148).
- 1882 BUCOY E., DAUTZEMBERG P. - Les mollusques marins du Roussillon; G.B. Bailliere et fils ed.; Parigi; p. 1-560 (271, 222).
- 1884 GRANGER A. - Histoire Naturelle de la France; VI, Mollusques; 19 pl.; p. 1-256 (111, 112).
- 1887 KOBELT W. - Iconographie der schalentrageden europaischen meeres conchylien; ed. C. Verlag Von T. Fischer, Cassel; band 4; p. 1-172 (11, 23).
- 1890 MONTEROSATO T.A. - Conchiglie delle profondità del mare di Palermo; dal « Naturalista Siciliano », 7; p. 140-181.

- 1892 LOCARD A. - Les coquilles marines des cotes de France. Description des Familles, genres et especes. Ed. Bailliere et fils, Paris, p. 1-384 (123, 124).
- 1899 LOCARD A. - Les coquilles marines au large des cotes de France - Faune pelagique et faune abyssal; ed. J.B. Bailliere et fils; Parigi; Francia; p. 1-198 (68, 123).
- 1931 PARENZAN P. - Fauna marina, Milano; Biblioteca popolare cultura A. Valardi ed.; p. 3-153 (30).
- 1933 COEN G., VATOVA A. - Malacofauna arupiniensis. Memoria 201 - Venezia, Off. graf. C. Ferrari, p. 1-53 (18, 53). Regio Com. Tal. Ital. - Vol. 1º, serie biol. N. 1.
- 1937 COEN G. - Nuovo saggio di una Sylloge molluscorum adriaticorum - Estr. dalle « Memorie del Regio Comitato Talassografico Italiano C.N.R. », N.CCXL - p. 2-173 (42).
- 1949 RUGGIERI G. - Molluschi della spiaggia di Fano. Note del Lab. Biol. di Fano; vol. 1º N. 127-129 p. 41, 48.
- 1958 ADAMS A., ADAMS S. - The genera of recent mollusca; Ed. J. Vaan Voorst Paternoster Row, London; 3º Vol., p. 1-484 (280).
- 1960 PARENZAN P. - Il Mar Piccolo di Taranto; ed. G. Semeraro; p. 1-254 (105, 106, 112, 113, 129, 158).
- 1961 PARENZAN P. - Thalassia Jonica, vol. 4º; p. 3-221 (54).
- 1962 FRETTER V.; GRAHAM A. - British prosobranch molluscs; Ed. Ray Society, London; p. 1-755 (648).
- 1963 PRIOLO O. - Nuova revisione delle conchiglie marine di Sicilia. Atti dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania; ser. VI, Vol. XV, Catania, Tip. G. Zuccarello & figli; p. 9-20; Figg. 1-1A-2-3-4.
- 1963 RIEDEL RUPERT - Fauna und Flora der Adria - Ein systematischer Meeresführer für Biologen und Naturfreunde. Verlag P. Parey, Berlin, 1963. 640 (368-369) pp.
- 1964 PERES & PICARD - Nouveau manuel de bionomie benthique de la mer Mediterranée; Rec. Trav. Stat. Mar. Endoume; Boll. 31; fasc. 47, p. 1-243 (103).
- 1966 CONCI G., GHISOTTI F. - Conchiglie; A. Martello ed., Milano, p. 7-155 (62, 63).
- 1967 PEYROT MADALEAN M.G. - Vita sulle spiagge; ed. SIAE, Torino, 2º ed. - p. 5-98 (81).
- 1967/68 KERMARREC LABISSE N. - Note sur des *Aporrhais pespelecani* L. (Mollusques et gasteropode marin) provenant de l'Adriatique et recueillis vivants a Ostende. Bull. du Mus. Nat. d'Hist. Nat.; 2º Ser., Tome 39, N. 5 1967 1968); p. 55-1022 (968, 969).
- 1968 NORDSIECK F. - Die europaischen meeres gehaushnecken (Prosobranchia) vom Eismeer bis Kapverden und Mittelmeer; Ed. G. Fischer Verlag. Stuttgart; p. 1-273 (96, 216).
- 1968 McMILLAN N.F. - British shells; ed. F. Warne & co. Ltd., Londra, p. 1-196 (45).
- 1969 BARSOTTI G., FRILLI G. - Lavori della Soc. Malacol. Ital. del 1971. Contributo alla conoscenza della malacofauna dei fondi sublitorali dell'Alto Tirreno (Mar Toscano) - Estr. della Staz. Zool. di Napoli; 37º suppl.; p. 31-62 (2).

- 1970 ABBOTT R.T.; ZIN H.S. - Specie di tutto il mondo; Milano, A. Mondadori ed., 3^a ed. p. 5-159 (20).
- 1970 WOODWARDS S.P., TATE R., HUMBERT A. - Manuel de conchyliologie a histoire naturelle des mollusques vivants et fossiles. Ed. F. Savy; p. 1-565 (256).
- 1970 PANETTA P. - Molluschi del Golfo di Taranto raccolti durante la crociera dell' « Albatross ». Estr. Ann. Mus. Civ. St. Nat. di Genova, vol. 78, p. (158).
- 1970 PARENZAN P. - Carta d'identità delle conchiglie del Mediterraneo; Ed. Bios Taras Taranto; vol. 1^o - p. 1-283 (141, 143).
- 1971 DANCE S.P. - Sea shells; London, Hamlyn, p. 4-159 (107).
- 1971 DONATI G. - Il genere *Aporrhais* (*Chenopus*) da Costa 1778; estr. da « La Conchiglia » N. 5/6, p. 10.
- 1971 SETTEPASSI F. - Atlante malacologico dei molluschi marini del Mediterraneo. Ed. Univag, Roma, 2^o vol. (num. irreg.), Tav. 1-8, p. XV-XXI.
- 1971 KIRKALDY, J.F. - Fossili, ed. SIAE, p. 1-231 (118, 161, 162).
- 1972 BEEDLAM G.E. Identification of British mollusca; Hilton Publ. Ltd. ed.; p. 5-239 (50).
- 1974 TURSI A., PASTORE M., PANETTA P. - Aspetti ecologici del Mar Piccolo di Taranto: Ascidie, Crostacei decapodi e molluschi - Estr. dal vol. 2^o; Atti del 4^o Simposio naz. sulla cons. della Natura; Bari; p. 83-117 (109).
- 1975 LELLAK J. - Shells of Britain and Europe; A concise guide in colour; Ed. Hamlyn, Londra; p. 6-235 (108).
- 1975 OLIVER A.P.H. - The Hamlyn Guide to shells of the world; ed. The Hamlyn Publ. Group Ltd., London, p. 1-320 (88).
- 1977 ZINMEISTER W.J. - Note on a new occurrence of the Southern emisphere *Aporrhais* gastropod *Struthioptera* Finlay & Marwick on Seymour Island, Antarctica. Estr. da Journ. of Paleont., 51 (2); p. 399-404.
- 1977 VON KOSEL R. - The species of the genus *Aporrhais* da Costa in the Eastern Atlantic and observation on the turning back reflex of *Aporrhais pespelecani* (Mollusca: Prosobranchia). Estr. da Drosera. P. 37-46 (77-2).
- 1978 PERRON F. - Locomotion and shell righting behaviour in adult and juvenile *Aporrhais occidentalis* (Gastropoda, Strombacea) in Anim. Behaviour; 24-4 p. 1023 (DPT. of Zool. Univ. of Hawaii, Honolulu, Hawaii, USA).
- 1980 ALTIMIRA C. - Marine mollusks from the coast of North Africa (ATTOR VII ed.;) Result exp. Cientifica buque oceanografica « Cornide de Saavedra », Barcellona, Spagna; p. 173-174 (Record. 1979).
- 1980 PARENZAN P., STIEPCEVIC J. - Il Golfo delle bocche di Cattaro; Condizioni generali e biocenosi bentoniche con carta ecologica delle sue due baie interne: di Kotor (Cattaro) e di Risan (Risano). Estr. da Studia Marina; Vol. 9, 10 - p. 3-153 (76, 79).
- 1982 TORELLI A. - Gastropodi conchigliati. Guide C.N.R. AQ-1-96-8; p. 1-232 (113, 115).
- 1983 PARENZAN P. - Puglia marittima. Aspetti geologici e biologia marina. 20 anni di ricerche naturalistiche nei mari pugliesi. Lecce, Congedo ed., 2 vol. - p. 415-688 (546, 547).
- 1984 FILIPPI M. - Sul polimorfismo di *Aporrhais pespelecani* (L., 1758). Nota preliminare. Estr. da Thal. Sal., N. 14, p. 39-45.